

Nel momento in cui ci apprestiamo ad iniziare questa nuova esperienza amministrativa, mi sembra doveroso rivolgere un saluto di benvenuto alle autorità, a tutto il consiglio ed in particolar modo a quei consiglieri che per la prima volta si affacciano ad esperienze di amministrazione pubblica.

E ovviamente, un caloroso grazie va a mia madre, ai miei fratelli ed alle persone a me care, in particolar modo a mio marito e mio figlio, malgrado la loro contrarietà iniziale alla mia ricandidatura, alla fine hanno condiviso la mia idea e mi hanno sostenuto.

Questo è per me è un momento di grande commozione e orgoglio.

Con alta considerazione saluto il mio predecessore Onorato Corbelli. Insieme abbiamo collaborato nel rispetto reciproco per due mandati amministrativi e sono certa che continuerà a farsi portatore delle richieste e delle aspettative del paese. E con lo stesso spirito saluto rispettosamente e cordialmente tutto il gruppo di minoranza consiliare, a cui auguro un proficuo lavoro.

Ci siamo lasciati alle spalle una campagna elettorale appassionata che ci ha permesso di confrontarci su idee e programmi grazie al contributo di tutti ed in particolare di coloro che hanno concorso con me alla carica di sindaco.

Quella che si apre ora è una fase più appassionante che pur con ruoli diversi, tutti insieme abbiamo il dovere di portare avanti.

Guidare un paese colpito e ferito dagli ultimi eventi sismici carica tutti quanti noi di una responsabilità in più: dimostrare con fatti concreti l'efficienza e la credibilità degli amministratori locali. Ed è per questo che le nostre azioni saranno trasparenti, le nostre scelte motivate e chiare perché è nostro dovere rendere conto ai cittadini del nostro lavoro attraverso regole precise ed uguali per tutti.

Dopo 10 anni passati tra i banchi dell'opposizione mi ritrovo oggi a guidare un paese al limite della rassegnazione, un paese che soffre il fenomeno dello spopolamento e i tanti problemi legati alla ricostruzione. Accanto a me ho però persone valide verso cui nutro grande fiducia e che ringrazio fin d'ora per il loro contributo e per l'aiuto che ancora mi daranno. Le cose da fare sono tante, ma l'impegno non ci spaventa soprattutto se terremo fede a due valori fondamentali: lo spirito di squadra e la capacità di dialogare ed ascoltare tutti.

Da qui la scelta di iniziare il nostro cammino amministrativo dalla piazza, l'agorà greca, il centro della vita sociale, il luogo in cui si discute il bene del paese, il vero baricentro della vita collettiva, da qui dobbiamo ripartire, tutti insieme in un confronto continuo tra amministratori e comunità, coscienti che attraverso la sollecitazione dei cittadini si ottengono risultati condivisi nel bene di tutti.

Ma c'è un altro motivo che ci ha fatto scegliere di essere qui in questo luogo oggi: i nostri giovani caduti in guerra, giovani a cui la prepotenza, la cattiveria, l'avidità hanno spezzato le ali. Questo monumento è il simbolo del nostro passato, di un passato tragico e doloroso; questo monumento è qui a ricordarci ogni giorno che non si cresce mettendoci l'uno contro l'altro, innalzando barriere e steccati, si cresce attraverso il dialogo, l'ascolto, la partecipazione, il rispetto.

Alla luce della vittoria storica riportata, ringrazio i miei elettori per aver creduto in una donna e soprattutto per aver dato prova di grande democrazia a cominciare dal contegno e dalla compostezza assunti fino ad oggi. Sarebbe stato inopportuno e irrispettoso per la situazione che stiamo vivendo ogni trionfalismo, seppur legittimo. A partire da oggi sarò il Sindaco di tutti i Montemonachesi, anche di chi in questi mesi ha tentato di sminuirmi politicamente, sarò anche il loro Sindaco, con il sorriso e con maggiore entusiasmo, pronta a sentire le ragioni di ognuno, aperta ad idee e progetti nuovi, attenta a realizzare il programma elettorale sul quale la popolazione ci ha concesso la fiducia. Metterò tutta la passione, la dedizione, l'impegno quotidiano e l'umiltà a disposizione del mio paese.

Un saluto lo voglio rivolgere anche a tutti i dipendenti del Comune ogni giorno a servizio della comunità; ho trovato persone preparate, competenti, ben disposte verso la mia persona. Il lavoro che ci attende è enorme, ma insieme con coraggio, determinazione e capacità di gioco di squadra raggiungeremo gli obiettivi che oggi ci prefiggiamo.

Mi piace al riguardo chiudere con le parole di John Kennedy che riportai nel manifesto della mia prima candidatura 10 anni fa e che diventa un augurio per tutti noi:

“non chiedete al paese ciò che può fare per voi, ma chiedete che cosa potete fare voi per il paese

Che Dio ci protegga... grazie Montemonaco